



## LA FESTA DEGLI ALBERI

La **Festa degli Alberi (Arbor Day)** è nata negli Stati Uniti nel 1872, nell'anno in cui venne inaugurato il primo parco naturale del mondo, quello di Yellowstone. Nella prima edizione furono piantati migliaia di alberi in numerosi stati degli USA e, nei decenni successivi, la festa si è diffusa in numerosi altri Paesi del mondo. In Italia è arrivata alla fine dell'Ottocento e viene tuttora celebrata. Le grandi questioni ambientali degli ultimi tempi, la vedono quanto mai attuale poiché l'importanza degli alberi è ormai universalmente riconosciuta e sensibilizzare i bambini verso questo tema è un primo passo per renderli degli adulti consapevoli e responsabili verso la natura e verso la terra su cui tutti viviamo.

Iniziamo il percorso presentando ai bambini gli alberi, nella loro forma e nei loro mutamenti stagionali, per poi, nei mesi successivi, approfondire il tema dell'educazione ambientale ad essi strettamente legato (4<sup>a</sup> settimana di aprile).

L'autunno si presta particolarmente all'osservazione degli alberi, perché è in questi mesi che essi mutano forma e colore, incuriosendo i bambini.







## UN ALBERO... IN TUTTI I SENSI

- In una bella giornata d'autunno... tutti fuori, in giardino o al parco, per conoscere meglio gli alberi e la natura! Invitiamo i bambini ad osservare i colori, ad annusare i profumi (dell'erba, delle foglie, degli alberi...) e a toccare.
- Tocchiamo la corteccia degli alberi: com'è? È dura o morbida? È liscia o ruvida? Possiamo toccare con le mani, ma anche con una guancia, con la fronte...
- Facciamo lo stesso con le foglie, ponendo le stesse domande ai bambini.
- Consegniamo a tutti dei fogli bianchi e dei gessetti o dei pastelli a cera, avendo cura di prediligere le tinte che richiamano la stagione autunnale. I bambini dovranno appoggiare i fogli sulla superficie dei vari elementi che attirano la loro attenzione e strofinare bene con i colori: potremo vedere così le diverse trame che lasciano gli oggetti!





## LO SAI CHE...

Gli alberi non sono tutti uguali! Pur avendo in comune molte cose (radici, tronco, chioma...) hanno forme e caratteristiche diverse.

Ci sono **alberi a cono (o a piramide)**, come gli abeti;

Ci sono **alberi a colonna**, come i cipressi;

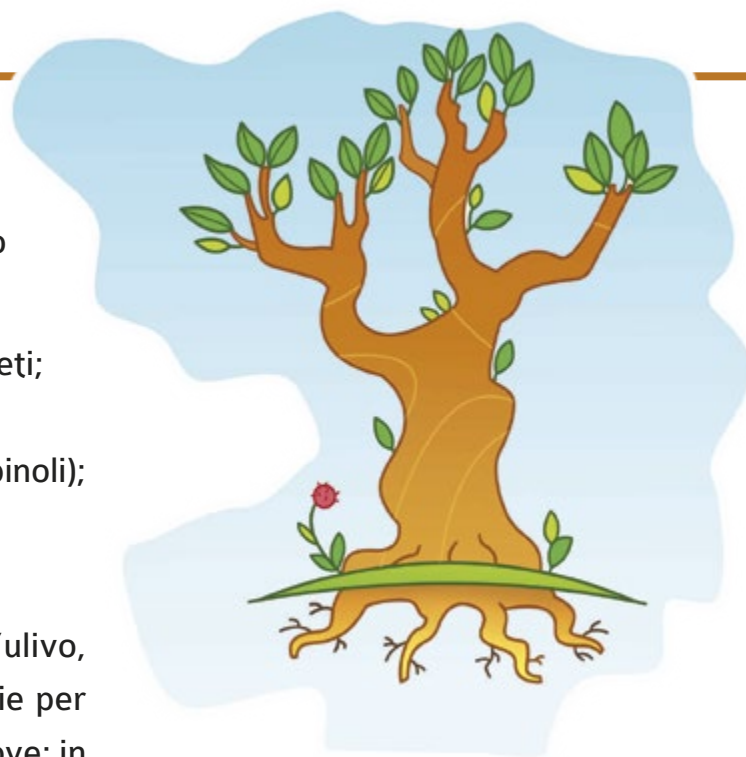
Ci sono **alberi a ombrello**, come il pino italico (da pinoli);

Ci sono **alberi ovali**, come i faggi;

Ci sono **alberi piangenti**, come il salice.

Ci sono piante (come il pino, l'abete, il leccio, l'ulivo, etc.) che perdono durante tutto l'anno poche foglie per volta che vengono subito rimpiazzate da foglie nuove; in questo modo le piante non rimangono mai senza foglie e sono dette **piante a foglie persistenti o sempreverdi**.

Altre piante, invece, come il pioppo, la quercia, il platano, il tiglio, la vite, il ciliegio etc., perdono le foglie in autunno e perciò sono dette **piante a foglie caduche o caducifoglie**. Anche le foglie degli alberi non sono tutte uguali, hanno margini e forme molto diversi:



## DISEGNO INDOVINELLO

Proponiamo ai bambini un indovinello chiedendo loro di dare una soluzione... illustrata!

Ha la chioma, ma non ha la testa,  
ha un fusto, ma non il busto,  
può essere verde, oppure spoglio...  
Che cos'è? Disegnalo su un foglio!







## L'ALBERO DIFFIDENTE

- Uh mamma mia! - Esclamò un albero una mattina d'autunno, specchiandosi nello stagno.

- La mia chioma non è più tutta verde, ci sono foglie gialle, arancioni, rosse... e molte sono cadute a terra! Cosa sta succedendo?

Dallo stagno fece capolino una tartaruga: - Buongiorno Albero, come va?

- Oh Tartaruga, non va per niente bene oggi, forse sono malato!

- Malato?! E cos'hai?

- Le mie foglie hanno cambiato colore e alcune sono cadute, non è buon segno, sto di certo male!

La tartaruga, che era molto vecchia e saggia e ne aveva conosciuti di alberi, si mise a ridere.

- Perché ridi? Non è divertente, sto male, bisogna chiamare subito il dottore! - gridò l'albero.

La tartaruga rise ancora di più, tanto da avere le lacrime agli occhi.

- Io sto male e tu ridi! Questa è una bella cattiveria...

- Ma no albero, rido perché non stai male! - Disse la tartaruga.

- Come no?! Ti sembra normale quello che mi sta succedendo?!

- Sì, è normalissimo! È autunno!



L'albero guardò la tartaruga stupito, poi le chiese: - Cosa c'entra la stagione con la mia chioma? Mi stai prendendo in giro?!

- Ma no, non ti sto prendendo in giro! - rispose la saggia tartaruga - Lo sanno tutti che in autunno le foglie degli alberi cambiano colore e poi cadono!

- Non è possibile, non ci credo! - Disse l'albero.

- Se non mi credi, chiediamo agli altri animali! - Replicò la tartaruga.

In men che non si dica, la tartaruga chiamò il riccio, lo scoiattolo, l'orso, il ghiro, gli uccellini e li portò davanti all'albero sospettoso.

- Amici, l'albero non mi crede. - Disse - È vero che in autunno le foglie degli alberi cambiano colore e poi cadono?!

Tutti gli animali risposero in coro: - Sì, è vero! L'albero non poteva crederci ancora: - No, non è possibile, non è possibile!

La tartaruga allora disse: - Se non ci credi ancora, chiediamo ai bambini! Bambini, è vero che in autunno le foglie degli alberi cambiano colore e poi cadono?!

- Sìiiiiii!

L'albero allora capì che era vero e disse: - Oh mamma mia, povero me, rimarrò pelato!



## CONVERSAZIONE GUIDATA

- Di cosa ha paura l'albero?
- A chi chiede consiglio?
- Cosa gli dice la tartaruga?
- Tu lo sai cosa succede agli alberi in autunno?

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Facciamo disegnare ai bambini l'albero che sta "diventando pelato" e la tartaruga.

Valeria Forconi







## CARRELLATA DI ALBERI

Proponiamo di seguito tante idee divertenti per realizzare degli alberi autunnali: l'insegnante può scegliere le proposte che preferisce o realizzarle tutte nel corso dell'anno, adattando le diverse tecniche alle diverse stagioni!



## ALBERI CON MATERIALI NATURALI



### MATERIALI

- Rametti e piccole foglie
- Fogli o cartoncini bianchi
- Colla e nastro adesivo

Posizioniamo uno o più rametti su un foglio bianco, così da dare l'idea di un albero spoglio, poi fissiamo con colla o nastro adesivo.

Incolliamo tutto attorno all'albero delle piccole foglie vere, così da realizzare un bell'albero autunnale, del tutto naturale!



## MATERIALI

- Cartoncino bianco
- Pastelli o pennarelli
- Foglie vere
- Colla



## L'ALBERO CON LE FOGLIE

Disegniamo un bell'albero con la chioma su un cartoncino bianco, poi facciamo colorare ai bambini il tronco con pastelli o pennarelli.

Incolliamo sulla chioma tante foglie vere, raccolte in giardino.



## N.B.

Possiamo decidere di fare alberi piccoli, in dimensione A4, oppure più grandi, facendo lavorare i bambini in gruppo, come nell'immagine.



## ALBERI CON LE MANI

### MATERIALI

- Fogli bianchi
- Tempere

Per realizzare questo albero, bastano carta, tempere e... braccia e mani dei bambini!

Dipingiamo l'avambraccio e la mano dei bambini con la tempera marrone e facciamo "timbrare" il braccio con la mano aperta su un foglio bianco disposto verticalmente: ecco l'albero spoglio.

Ripuliamo il braccio dei bambini e facciamo intingere le dita nella tempera dei colori autunnali, per timbrare tante foglie attorno al tronco!







## UN ALBERO... A BOLLE

Facciamo disegnare ai bambini un albero spoglio sul cartoncino marrone (le misure dovranno essere compatibili con quelle di un A4) e facciamolo ritagliare.

Incolliamo l'albero su un foglio bianco disposto verticalmente.

Mettiamo delle piccole quantità di tempera nei colori autunnali in un piattino. I bambini dovranno intingere un pezzetto di plastica da imballaggio a bolle nel piatto, così da "sporcarlo" con le tempere di diversi colori, e poi timbreranno sui rami dell'albero, per disegnare tante foglie dei colori autunnali.

## MATERIALI

- Cartoncino marrone o pennarello marrone
- Fogli bianchi
- Plastica da imballaggio a bolle
- Tempere nei colori autunnali
- Piattini







## ALBERI 3D

Prendiamo dei rotoli della carta assorbente e pratichiamo su una delle estremità delle incisioni equidistanti lunghe circa 8 cm.

Apriamo a "corolla" le linguette che abbiamo creato: la parte integra del rotolo sarà il tronco, la "corolla" aperta saranno i rami.

Applichiamo sui "rami" tante foglioline piccole vere, oppure facciamo realizzare ai bambini delle foglie con la carta velina.

## MATERIALI

- Rotoli della carta assorbente
- Piccole foglie vere o carta velina
- Colla



## ALBERI MOSSI DAL VENTO

### GIOCO DI SIMULAZIONE

In questo semplice, ma divertente, gioco di simulazione, i bambini saranno gli alberi che si muoveranno seguendo il soffio del vento/insegnante; più il vento soffierà forte, più gli alberi si muoveranno, ma i piedi, come le radici, dovranno sempre rimanere ben "piantati" per terra!



### Storia di un albero

Solo un semino, piccolo e scuro,  
che nella terra dorme sicuro,  
poi s'alza il sole e lui cresce in fretta,  
in pochi anni verde lui svetta  
ora è un albero, grande e possente,  
con meraviglia lo guarda la gente.

Valeria Forconi





## IL BOSCO A COLORI

Prendiamo un rotolo della carta igienica e pratichiamo su un'un'estremità due incisioni speculari di circa 2 cm.

Disegniamo sul cartoncino verde una chioma larga 12-14 cm e ritagliamola.

Inseriamo la chioma nel rotolo, inserendola nelle due incisioni. Se abbiamo problemi di stabilità, possiamo aumentare la profondità delle incisioni, o ridurre la dimensione della chioma.



## MATERIALI

- Rotoli della carta igienica
- Cartoncino verde, giallo, arancione, rosso
- Forbici e colla

Facciamo disegnare e ritagliare ai bambini tante piccole foglie sui cartoncini dei colori autunnali, per incollarle in quantità sulla chioma dell'albero.

Se mettiamo tutti vicini gli alberi realizzati dai bambini, avremo uno spettacolare bosco autunnale che potrà diventare una perfetta scenografia per tante storie!



### Un'idea in più

Questa attività (il singolo albero o l'intero bosco) può essere facilmente riproposta in tutte le stagioni, sostituendo alle foglie autunnali dei bei fiori in primavera, frutti in estate, fiocchi di neve in inverno!







## IL FAGGETO DI KLIMT

### LABORATORIO ARTISTICO

**FASE 1** • Mostriamo ai bambini l'immagine del quadro di Klimt "Faggeto" che rende perfettamente l'atmosfera di un bosco in autunno. Osserviamo e descriviamo insieme il dipinto, poi commentiamolo con i bambini chiedendo quali elementi sono ritratti, quali colori emergono, quali emozioni ci trasmette, etc.



**FASE 3** • Per prima cosa prepariamo la base, il manto di foglie colorate. Riempiamo dei piattini con le tempere nei colori autunnali e mettiamoli a disposizione dei bambini che potranno intingere le dita nel colore e punteggiare i fogli, fino a riempirli dei colori dell'autunno.

**FASE 2** • Dopo l'osservazione e la discussione, proviamo a riprodurre il quadro utilizzando la carta e le tempere stese con tecniche diverse.

Possiamo far lavorare i bambini individualmente, utilizzando fogli bianchi A4, oppure possiamo farli lavorare in piccoli gruppi su fogli di carta da pacchi.



**FASE 4** • Mentre il "manto di foglie" si asciuga, realizziamo i faggi: prendiamo altri fogli bianchi, della tempera marrone (anche di sfumature diverse di marrone) e pennelli grandi, poi chiediamo ai bambini di tracciare sui fogli delle pennellate orizzontali. Il pennello deve essere asciutto e la tempera non diluita. Lasciamo asciugare, poi ritagliamo dai fogli le sagome dei faggi, ossia delle strisce irregolari.



## MATERIALI

- Fogli bianchi o carta da pacchi bianca
- Cartoncino bianco
- Tempere
- Pennelli grandi rigidi
- Forbici e colla





**FASE 5** • Componiamo il faggeto incollando i tronchi sul manto di foglie, cercando di riprodurre lo "schema" del quadro.

## VARIANTE

Possiamo realizzare il manto di foglie anche con tanti pezzetti di carta velina nei colori autunnali sovrapposti e per i tronchi possiamo utilizzare fogli di carta marrone di tipi diverso: carta da regalo, carta da pacchi marrone, pagine di riviste, etc.

Faggeto - Klimt







## STORIE DEL BOSCO

## I MAGICI ABITANTI DEL BOSCO

Se cammini in un bosco stai attento a dove metti i piedi! Vuoi sapere perché? Perché tra la terra e le foglie potrebbe nascondersi un piccolo villaggio fatato! I villaggi fatati sono rari, hanno casette a forma di fungo e sono abitati da fate e da gnomi dei boschi. Le fate e gli gnomi vivono in pace e proteggono la natura dai tanti pericoli. Se si sviluppa un incendio, le fatine volano al ruscello più vicino, raccolgono acqua con i loro cappelli e poi la gettano sulle fiamme che immediatamente si spengono. Se c'è una frana, gli gnomi, che sono piccoli, ma forzuti, si prendono tutti per mano, formano una catena e tutti insieme trattengono la terra per non farla scivolare via. D'inverno, se il cibo scarseggia, le fate e gli gnomi scavano sotto la neve per trovare bacche e semi e li portano agli animali affamati.

Questi esserini magici, però, hanno paura degli uomini e così si nascondono, è difficile vederli, bisogna stare in grande silenzio, camminare piano e ovviamente... rispettare la natura!

Valeria Forconi

## CONVERSAZIONE GUIDATA

- Perché nel bosco bisogna stare attenti a dove si mettono i piedi?
- Chi sono gli esseri magici?
- Che cosa fanno?
- Come bisogna comportarsi per sperare di vederne uno?

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Disegniamo un Villaggio di gnomi e di fate.



# MAGICO BOSCO D'AUTUNNO

## LABORATORIO PRATICO/TEATRALE

### MATERIALI

- Piatti di carta
- Rotoli della carta igienica
- Tempere e pennelli
- Tappi di sughero
- Pastelli e pennarelli
- Fili di lana di vari colori
- Forbici e colla
- Nastro adesivo e pinzatrice

### FUNGHETTI DI CARTA

Per realizzare un simpatico funghetto, dipingiamo di rosso la parte esterna di un piatto di carta, poi una volta asciutta, timbriamo dei bei pois di tempera bianca con l'aiuto di un tappo di sughero.

Appoggiamo ogni piatto su un rotolo della carta igienica o su un bicchiere di carta per avere anche il gambo.

Se ogni bambino realizza il suo fungo, alla fine possiamo creare un "boschetto" di funghi in cui animare delle storie con dei personaggi.

### PERSONAGGI

Per realizzare gnomi e fate (o altri personaggi a piacere) è sufficiente utilizzare dei rotoli di carta igienica, ricoprirli di carta bianca sui cui disegnare con i pennarelli o con i pastelli viso e vestiti dei personaggi, completando il tutto con capelli di fili di lana e con cappellini a punta di cartoncino, tutto assemblato con colla vinilica e, all'occorrenza, nastro adesivo o graffette.

### LE STORIE

Una volta realizzati personaggi e ambientazione, possiamo divertirci a creare tante storie che abbiano come protagonisti i magici abitanti del bosco.

